C O M U N E D I B R U I N O

Città Metropolitana di Torino

Settore Affari Generali e Servizi Demografici

AVVISO PUBBLICO DI INDAGINE DI MERCATO

per l'acquisizione di manifestazioni di interesse finalizzate all'affidamento diretto del servizio

«SPORTELLO INFORMALAVORO, SPORTELLO DIGITALE E SERVIZI INTEGRATIVI»

per il triennio 1° gennaio 2027 – 31 dicembre 2029

Scheda sintetica	
Amministrazione	Comune di Bruino – Settore Affari Generali
Oggetto	Servizio «Sportello Informalavoro, Sportello Digitale e servizi integrativi»
CPV	85312300-2 – Servizi di guida e consulenza
ATECO	88.99 – Altre attività di assistenza sociale non residenziale n.c.a. (accompagnamento e orientamento al lavoro)
CCNL di riferimento	Cooperative sociali – socio-sanitario, assistenziale, educativo e di inserimento lavorativo (CNEL T151)
Procedura	Indagine di mercato preordinata ad affidamento diretto (art. 50, c. 1, lett. b), D.Lgs. 36/2023)
Durata	36 mesi: 01/01/2027 – 31/12/2029
Valore massimo stimato	€ 16.200,00 oltre IVA, se dovuta
Piattaforma	SINTEL – ARIA S.p.A. (Regione Lombardia), piattaforma di approvvigionamento digitale certificata
Termine	ore 12:00 del giorno 30/11/2026
RUP	Diego Bazzucco – Responsabile del Settore Affari Generali e Servizi Demografici

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Premesso che:

- il 31 dicembre 2026 giunge a scadenza l'affidamento del servizio «Sportello Informalavoro e servizi integrativi» disposto per il periodo 01/01/2024 – 31/12/2026 a seguito dell'indagine di mercato pubblicata con avviso del 6 dicembre 2023;
- l'Amministrazione intende garantire, senza soluzione di continuità, un presidio territoriale stabile di orientamento e accompagnamento al lavoro e di assistenza ai cittadini nell'accesso ai servizi digitali, aggiornandone l'impostazione alla luce dei dati e delle evidenze emerse nella gestione 2024–2026;
- dalla relazione sull'andamento del servizio trasmessa dall'affidatario nel settembre 2026, acquisita agli atti, emergono in particolare: una domanda stabile di supporto alla ricerca attiva di lavoro e alla redazione del curriculum; una crescente domanda di assistenza digitale (SPID/CIE, portali regionali e nazionali, piattaforma SIISL, servizi scolastici on line); un numero di tirocini attivati inferiore alla media storica, che rende necessario rilanciare l'azione di *scouting* aziendale e di rete;
- il Comune di Bruino, per dimensione demografica, trae beneficio dall'inserimento del servizio in una rete sovracomunale con i Comuni contermini e con i soggetti pubblici del sistema regionale per l'impiego, al fine di realizzare iniziative congiunte, economie di scala e un'offerta di opportunità più ampia per i cittadini.

Richiamati:

- il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici), come modificato dal D.Lgs. 31 dicembre 2024, n. 209, e in particolare gli artt. 1, 2 e 3 (principi del risultato, della fiducia e dell'accesso al mercato), 10, 11, 14, 15, 16, 18, 24, 25, 41, 48, 49, 50, 52, 53, 57, 60, 94–98, 100, 101, 102, 119, 120, 122 e 126, nonché gli Allegati I.01, I.1, I.4, II.1 e II.2-bis;
- l'art. 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 (servizi per il lavoro e politiche attive);
- la L.R. Piemonte 24 novembre 2023, n. 32 «Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro», in particolare l'art. 53 (accreditamento per i servizi al lavoro);
- la D.G.R. Piemonte 22 dicembre 2017, n. 85-6277 e s.m.i. (disciplina dei tirocini extracurriculari);
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale);
- il Regolamento (UE) 2016/679 e il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici), come modificato dal D.P.R. 13 giugno 2023, n. 81, e il Codice di comportamento del Comune di Bruino.

Dato atto che il presente avviso è redatto ai sensi dell'art. 2 dell'Allegato II.1 al Codice ed è pubblicato per un periodo non inferiore a quindici giorni sul profilo di committente del Comune (sezione «Amministrazione trasparente - Bandi di gara e contratti») e sulla piattaforma SINTEL, attraverso la quale è gestita l'intera procedura,

RENDE NOTO

che il Comune di Bruino intende svolgere un'indagine di mercato finalizzata a individuare l'operatore economico cui affidare direttamente il servizio in oggetto, alle condizioni di seguito indicate.

Art. 1 – Amministrazione procedente e Responsabile unico del progetto

Comune di Bruino – Piazza del Municipio – 10090 Bruino (TO) – tel. 011/9094430 – PEC: comune.bruino.to@cert.legalmail.it – profilo di committente: www.comune.bruino.to.it.

Responsabile unico del progetto (art. 15 del Codice): **Diego Bazzucco**, Responsabile del Settore Affari Generali, ai medesimi recapiti.

Art. 2 – Natura e finalità dell'avviso

2.1. Il presente avviso costituisce un procedimento preselettivo, finalizzato esclusivamente a conoscere gli operatori economici interessati e qualificati e ad acquisirne la proposta progettuale ed economica, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza.

2.2. L'avviso non costituisce proposta contrattuale né bando di gara. Trattandosi di indagine preordinata ad affidamento diretto, non sono previsti punteggi, graduatorie né confronto competitivo tra le proposte: gli elementi indicati all'art. 15 sono predeterminati al solo fine di rendere trasparente, oggettiva e verificabile la motivazione della scelta dell'affidatario.

2.3. L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, modificare o annullare in tutto o in parte il procedimento, di non procedere all'affidamento o di procedervi anche in presenza di una sola manifestazione di interesse ritenuta valida e idonea, senza che gli interessati possano vantare alcuna pretesa, indennizzo o rimborso.

Art. 3 – Contesto territoriale e utenza del servizio

3.1. Il territorio

Bruino conta 8.388 residenti al 31 dicembre 2024 (dati ISTAT), con 3.591 nuclei familiari ed età media di 47,3 anni. La popolazione in età lavorativa (15–64 anni) è di 5.332 persone (63,6%); gli over 65 sono 2.075 (24,7%) e i giovani fino a 14 anni 981 (11,7%).

Il Comune confina con Piossasco, Rivalta di Torino e Sangano e appartiene:

- al bacino del Centro per l'impiego di Orbassano (Agenzia Piemonte Lavoro), competente per i Comuni di Beinasco, Bruino, Coazze, Giaveno, Orbassano, Piossasco, Reano, Rivalta di Torino, Sangano, Trana, Valgioie e Volvera;
- all'ambito del Consorzio Intercomunale di Servizi – CIdiS di Orbassano, ente gestore delle funzioni socio-assistenziali per i Comuni di Beinasco, Bruino, Orbassano, Piossasco, Rivalta di Torino e Volvera.

Per dimensione demografica Bruino si colloca nella fascia dei comuni medi: la platea potenziale non consente, da sola, economie di scala nell'organizzazione di eventi di incontro domanda-offerta, percorsi formativi di gruppo o campagne di *scouting* aziendale. Ne deriva l'interesse pubblico a che il servizio operi in stretto raccordo con i Comuni contermini e con i soggetti pubblici della rete regionale per l'impiego.

3.2. L'utenza del servizio (ultima relazione disponibile)

Nel periodo di riferimento dell'ultima relazione sull'andamento del servizio hanno avuto accesso allo sportello 133 persone, con il seguente profilo:

Indicatore	Valore
Genere	Donne 62,3% – Uomini 37,7%

Indicatore	Valore
Cittadinanza	Italiana 84,6% – Straniera 15,4%
Sostegni al reddito	Nessun sostegno 65,7% – NASpI/FIS 32,4% – CIG 1,0%
Condizione occupazionale	Prevalenza netta di persone disoccupate; quota ridotta di occupati in cerca di ricollocazione; presenza marginale di inoccupati
Motivo prevalente di accesso	Ricerca attiva e candidatura ad annunci 46,1% – Redazione/aggiornamento CV 33,3% – Informazioni su progetti comunali o regionali 14,7% – Ricerca di corsi di formazione 5,9%
Tirocini «Bruino in Tirocinio»	2 tirocini avviati presso imprese locali (uno concluso con assunzione; nel secondo caso la tirocinante ha accettato altra offerta di lavoro). Media storica degli anni precedenti: circa 8 tirocini annui

L'utenza raggiunta corrisponde a circa il 2,5% della popolazione residente in età lavorativa.

3.3. Bisogni prevalenti e indirizzi per il nuovo affidamento

Dall'analisi dei dati emergono i seguenti indirizzi, che l'operatore dovrà tradurre in azioni concrete nel progetto:

a) consolidare il supporto alla ricerca attiva di lavoro, alla redazione del CV e alla preparazione dei colloqui, con attenzione alla componente femminile, maggioritaria tra gli utenti, e ai percettori di ammortizzatori sociali, per i quali sono decisivi tempi rapidi di ricollocazione;

b) garantire un'assistenza strutturata ai cittadini nell'uso dei servizi digitali pubblici, favorendone l'autonomia;

c) rilanciare l'attivazione di tirocini, riportandola almeno ai livelli storici, mediante un'azione sistematica di contatto con le imprese del territorio e dei Comuni limitrofi;

d) ampliare la platea raggiunta, con particolare attenzione ai giovani, ai cittadini stranieri e alle persone in condizione di fragilità, in raccordo con CIdiS e Centro per l'impiego;

e) sviluppare iniziative sovracomunali (job day, incontri con le imprese, laboratori di gruppo) condivise con i Comuni contermini.

Art. 4 – Oggetto dell'affidamento

4.1. L'affidamento ha per oggetto la gestione del servizio «**Sportello Informalavoro, Sportello Digitale e servizi integrativi**», rivolto ai cittadini residenti a Bruino in cerca di occupazione (disoccupati, inoccupati, studenti, occupati in cerca di ricollocazione) e, per la componente digitale, a tutti i cittadini residenti che necessitino di assistenza nell'accesso ai servizi on line delle pubbliche amministrazioni.

4.2. Lo **Sportello Digitale** costituisce parte integrante e non separabile dell'affidamento: le relative prestazioni sono rese all'interno delle ore settimanali di front office e back office di cui all'art. 6.2, anche su appuntamento, e non danno luogo a ore o compensi aggiuntivi.

4.3. Il servizio consiste, in via prevalente, nell'orientamento e nell'accompagnamento al lavoro di persone disoccupate, inoccupate o in condizione di fragilità (colloqui di orientamento, supporto alla redazione del curriculum, preparazione ai colloqui, accompagnamento nella ricerca e nell'incrocio con le offerte di lavoro, tirocini), svolto in raccordo con i servizi sociali e con la rete pubblica per l'impiego. Codice CPV:

85312300-2 (Servizi di guida e consulenza); codice ATECO 2025: 88.99 (Altre attività di assistenza sociale non residenziale n.c.a.).

4.4. L'appalto non è suddiviso in lotti, trattandosi di prestazioni funzionalmente unitarie rese da un unico presidio e da un unico operatore, la cui separazione comprometterebbe l'efficacia del servizio (art. 58 del Codice).

Art. 5 – Attività richieste all'operatore

L'operatore dovrà svolgere, con personale proprio e con organizzazione a proprio rischio, le seguenti attività minime, che il progetto potrà sviluppare e migliorare ma non ridurre.

A) Sportello Informalavoro – front office

- accoglienza, primo colloquio e analisi del bisogno; presa in carico e definizione, con l'utente, di un percorso personalizzato di ricerca attiva;
- colloqui di orientamento e bilancio delle competenze di primo livello; definizione di strategie personali di ricerca;
- supporto alla redazione e all'aggiornamento di curriculum vitae (anche in formato Europass) e lettere di presentazione, con momenti formativi finalizzati all'autonomia dell'utente;
- preparazione ai colloqui di selezione e alle prove di ammissione a percorsi formativi;
- consultazione guidata di annunci, bandi di concorso, offerte formative; supporto alle candidature on line e all'uso dei portali per l'impiego, tra cui IOLAVORO e i servizi on line di Agenzia Piemonte Lavoro;
- informazione su tipologie contrattuali, incentivi all'assunzione, misure di sostegno al reddito, politiche attive regionali e nazionali (es. Programma GOL, Buono servizi lavoro, Garanzia Giovani o programmi analoghi), con indirizzamento ai servizi competenti.

B) Back office

- elaborazione settimanale della «Rassegna annunci di lavoro» e di avvisi su bandi, concorsi e opportunità formative;
- ricerca, verifica e selezione degli annunci; aggiornamento dei materiali informativi;
- gestione delle agende, dei contatti con le imprese e della reportistica; tenuta del registro degli accessi in forma conforme alla normativa sulla protezione dei dati.

C) Sportello Digitale (nell'ambito dell'orario di sportello)

- assistenza nell'attivazione e nell'uso dell'identità digitale (SPID, CIE con relative credenziali, CNS) e nell'accesso ai portali della pubblica amministrazione;
- supporto nell'uso dei servizi on line regionali (es. Piemonte Tu: voucher scuola, rilascio DID, bonus) e comunali (iscrizioni a mensa e trasporto scolastico);
- supporto per l'accesso alla piattaforma SIISL (es. sottoscrizione del Patto di attivazione digitale), ai servizi on line INPS e Agenzia delle Entrate, alla candidatura a concorsi pubblici tramite il Portale inPA;
- alfabetizzazione digitale di base (posta elettronica, gestione documenti, iscrizione a banche dati aziendali), privilegiando l'affiancamento finalizzato all'autonomia.

Limiti dello Sportello Digitale. L'operatore assiste il cittadino, che opera personalmente. È vietato all'operatore acquisire, conservare o utilizzare credenziali, codici PIN/OTP o dispositivi di autenticazione degli

utenti e sostituirsi a essi nella presentazione di istanze, salvo le forme di delega espressamente previste dalla legge. Le prestazioni sono rese a titolo gratuito per l'utente.

D) Tirocini – progetto «Bruino in Tirocinio» e tirocini formativi

- funzione di **soggetto promotore** dei tirocini extracurriculari ai sensi della disciplina regionale, con il Comune quale soggetto che ne sostiene la realizzazione nei limiti delle risorse annualmente disponibili;
- pubblicizzazione delle opportunità, *scouting* e contatto delle aziende ospitanti, preselezione dei candidati, abbinamento, predisposizione di convenzioni e progetti formativi individuali tramite il Portale Tirocini regionale;
- tutoraggio, monitoraggio in itinere ed esito finale; individuazione e messa in trasparenza delle competenze acquisite;
- attivazione di tirocini formativi per i giovani nell'ambito di programmi dedicati (Garanzia Giovani o analoghi), ove disponibili.

E) Rapporti con le imprese e incrocio domanda-offerta

- mappatura e contatto periodico delle imprese ed esercizi commerciali di Bruino e dei Comuni limitrofi per rilevarne i fabbisogni di personale;
- raccolta e pubblicazione degli annunci sui canali informativi dell'Ente; preselezione di candidature su richiesta delle imprese.

F) Rete territoriale e sovracomunale

- raccordo operativo costante con il Centro per l'impiego di Orbassano e con Agenzia Piemonte Lavoro, anche ai fini del monitoraggio degli inserimenti;
- collaborazione con il CIdiS per le persone in carico ai servizi sociali, con gli enti di formazione e con le parti datoriali del territorio;
- progettazione e realizzazione, d'intesa con il Comune, di almeno un'iniziativa annuale a carattere sovracomunale (*job day*, incontro con le imprese, laboratorio di gruppo) con il coinvolgimento dei Comuni contermini o dell'ambito del Centro per l'impiego;
- partecipazione, su richiesta del Comune, ai tavoli del Protocollo territoriale «Insieme in rete» promosso dall'Ente e ad altri tavoli e progettualità in forma associata con altri Comuni, anche ai fini della partecipazione a bandi regionali, nazionali ed europei.

G) Comunicazione

- aggiornamento, con cadenza settimanale, della pagina Facebook «Bruino Informalavoro» e degli altri canali concordati con l'Ente (annunci verificati, opportunità formative, politiche attive, progetti territoriali);
- i canali, gli account e i contenuti restano nella titolarità esclusiva del Comune, cui saranno integralmente riconsegnati al termine del contratto.

H) Monitoraggio e rendicontazione

- trasmissione di relazioni annuali con indicatori quantitativi e qualitativi (accessi, nuovi utenti, profilo dell'utenza, prestazioni per tipologia, prestazioni digitali, imprese contattate, tirocini attivati ed esiti, inserimenti lavorativi o formativi a 6 mesi ove rilevabili, iniziative di rete realizzate) e confronto con gli obiettivi dichiarati nel progetto;

- partecipazione agli incontri periodici di verifica e coordinamento convocati dal Comune;
- passaggio di consegne, alla scadenza, all'eventuale nuovo affidatario (contatti delle imprese, materiali, archivi), nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati.

Art. 6 – Modalità organizzative, sede, orari e personale

6.1. Il servizio si svolge presso un ufficio messo a disposizione dal Comune nella sede di Piazza del Municipio, dotato di postazione informatica, accesso a internet e fotocopiatrice. Le iniziative di cui all'art. 5, lett. F), possono svolgersi anche presso sedi di altri Comuni o enti della rete.

6.2. Lo sportello è aperto al pubblico **ogni mercoledì mattina per due ore** (esclusi l'ultimo mercoledì di luglio e il mese di agosto), con ulteriori **due ore settimanali di back office**. Nell'ambito di tali ore sono rese anche le prestazioni dello Sportello Digitale e tutte le attività relative ai tirocini (*scouting* delle aziende, selezione, abbinamento, convenzioni, tutoraggio e monitoraggio), organizzate dall'operatore in base alle richieste, anche su appuntamento. Giorno e orario possono essere rimodulati dal Comune, d'intesa con l'operatore, senza oneri aggiuntivi.

6.3. L'operatore addetto allo sportello deve possedere almeno il diploma di scuola secondaria di secondo grado ed un'esperienza di almeno due anni, nell'ultimo quinquennio, in servizi di orientamento, accompagnamento al lavoro o sportelli informativi rivolti al pubblico, nonché competenze adeguate nell'uso dei servizi digitali della pubblica amministrazione. Il tutor dei tirocini deve possedere i requisiti previsti dalla disciplina regionale.

6.4. L'operatore garantisce la continuità del servizio e la stabilità del referente; l'eventuale sostituzione, anche temporanea, avviene con personale di qualificazione equivalente, previa comunicazione al Comune.

Art. 7 – Durata

7.1. L'affidamento ha durata di **tre anni, dal 1° gennaio 2027 al 31 dicembre 2029**.

7.2. Restano ferme le facoltà di cui all'art. 120 del Codice, comprese la variazione in aumento o in diminuzione entro il quinto dell'importo (comma 9) e la proroga tecnica per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura per l'individuazione del nuovo contraente (comma 11). In caso di urgenza il Comune può disporre l'esecuzione anticipata in pendenza della stipula (art. 17, comma 8).

Art. 8 – Valore stimato dell'affidamento

8.1. Il valore massimo stimato è pari a **€ 16.200,00 oltre IVA**, se dovuta, per l'intera durata triennale, calcolato su un costo orario a base di € 30,00 oltre IVA e sul seguente monte ore annuo:

Attività	Ore/anno	€/ora	Importo annuo
Front office (2 h/settimana × circa 45 settimane)	90	30,00	€ 2.700,00
Back office (2 h/settimana × circa 45 settimane)	90	30,00	€ 2.700,00
Totale annuo	180		€ 5.400,00
Totale triennio 2027–2029	**540**		**€ 16.200,00**

8.2. Ai sensi dell'art. 14, comma 4, del Codice, il valore complessivo dell'affidamento, comprensivo delle opzioni di cui all'art. 7.2 (variazione fino al quinto dell'importo, pari a € 3.240,00, e proroga tecnica per un massimo di sei mesi, pari a € 2.700,00), è stimato in **€ 22.140,00 oltre IVA**, importo inferiore alla soglia di cui all'art. 50, comma 1, lett. b), del Codice.

8.3. Le prestazioni dello Sportello Digitale e le attività relative ai tirocini sono ricomprese nelle ore di front office e back office e non sono remunerate separatamente. Resta ferma la facoltà del Comune di variare il monte ore nei limiti di cui all'art. 120, comma 9, del Codice.

8.4. Ai sensi dell'art. 41, commi 13 e 14, del Codice, i costi della manodopera sono stimati in € 13.921,20 (pari all'85,9% dell'importo), calcolati sul monte ore complessivo di 540 ore e sul costo medio orario di € 25,78 previsto per la posizione D2 dalla tabella del Ministero del lavoro e delle politiche sociali allegata al D.D. n. 30 del 14 giugno 2024 (decorrenza ottobre 2025), relativa al CCNL di cui all'art. 8.4. La stima sarà aggiornata nella decisione di affidamento in caso di pubblicazione di nuove tabelle. I costi della manodopera non sono soggetti a ribasso, salva la possibilità per l'operatore di dimostrare che il ribasso complessivo derivi da una più efficiente organizzazione aziendale.

8.5. Ai sensi dell'art. 11, comma 2, del Codice e dell'Allegato I.01, il contratto collettivo applicabile individuato dalla stazione appaltante, in quanto strettamente connesso all'attività oggetto dell'appalto e stipulato dalle associazioni comparativamente più rappresentative, è il CCNL per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario, assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo (codice CNEL T151).

8.6. L'indicazione del CCNL non costituisce requisito di partecipazione. L'operatore può applicare un diverso contratto collettivo, purché garantisca ai dipendenti le stesse tutele economiche e normative (art. 11, commi 3 e 4, e Allegato I.01): a tal fine indica nell'offerta il contratto applicato e, se diverso, rende la dichiarazione di equivalenza, che il Comune verifica prima dell'affidamento. Costituiscono contratti che l'Amministrazione ha individuato come pertinenti all'attività, ferma la verifica di equivalenza, il CCNL Formazione professionale (codice CNEL T261) e il CCNL Terziario, distribuzione e servizi (codice CNEL H011).

8.7. Gli oneri per la sicurezza da interferenze sono pari a zero, non sussistendo rischi interferenziali; non è pertanto richiesta la redazione del DUVRI.

Art. 9 – Soggetti ammessi

9.1. Possono manifestare interesse gli operatori economici di cui all'art. 65 del Codice, in forma singola o associata. Ai soggetti costituiti o costituendi in forma associata si applicano gli artt. 67 e 68 del Codice; i consorzi che intendano eseguire le prestazioni tramite consorziati indicano per quali consorziati concorrono.

9.2. È vietato presentare più manifestazioni di interesse da parte del medesimo operatore, in forma singola e associata o in più forme associate.

Art. 10 – Requisiti di partecipazione

Gli operatori devono possedere, alla data di scadenza del termine, i seguenti requisiti, da dichiarare ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

10.1. Requisiti di ordine generale

Insussistenza delle cause di esclusione di cui agli artt. 94, 95 e 98 del Codice e, per i raggruppamenti, di cui all'art. 97; insussistenza delle situazioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (divieto di *pantouflage*).

10.2. Requisiti di idoneità professionale (art. 100, comma 1, lett. a)

a) iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per attività coerente con l'oggetto dell'affidamento o, per i soggetti non tenuti a tale iscrizione, in un albo o registro equivalente (es. Albo delle società cooperative, Registro unico nazionale del Terzo settore), con oggetto statutario coerente;

b) **accreditamento della Regione Piemonte per i servizi al lavoro**, in corso di validità e mantenuto per l'intera durata del contratto.

10.3. Requisiti di capacità tecnica e professionale – esperienza consolidata

a) aver gestito, nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione dell'avviso, per **almeno tre anni**, anche non continuativi, servizi analoghi (sportelli lavoro, servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro rivolti al pubblico) in favore di **pubbliche amministrazioni**, con regolare esecuzione;

b) aver promosso, nel triennio 2023–2025, in qualità di soggetto promotore, **almeno 5 tirocini extracurriculari**;

c) aver erogato, nel triennio 2023–2025, servizi o misure di politica attiva del lavoro finanziati da programmi pubblici regionali o nazionali (es. Programma GOL, Buono servizi lavoro, Garanzia Giovani o analoghi);

d) disporre, per l'esecuzione, di un operatore di sportello e di un tutor per i tirocini in possesso dei requisiti di cui all'art. 6.3.

Nei raggruppamenti, il requisito di cui alla lett. a) del punto 10.2 è posseduto da ciascun componente; quello di cui alla lett. b) dal componente che svolge la funzione di soggetto promotore dei tirocini; i requisiti del punto 10.3 dal raggruppamento nel complesso, fermo restando che la mandataria li possiede in misura maggioritaria. È ammesso l'avvalimento nei limiti dell'art. 104 del Codice, con esclusione dei requisiti di idoneità professionale.

Non sono richiesti requisiti di capacità economico-finanziaria, in ragione del valore contenuto dell'affidamento.

Art. 11 – Radicamento nella rete regionale e sinergia con i territori limitrofi

11.1. L'Amministrazione ritiene essenziale che l'affidatario operi come nodo attivo della rete regionale dei servizi al lavoro e in sinergia con i Comuni contermini. Nel rispetto dei principi di accesso al mercato, concorrenza e non discriminazione, tale esigenza è perseguita su tre livelli distinti:

a) **come requisito di accesso**, nei soli limiti in cui è oggettivamente connesso alle prestazioni: l'accreditamento regionale ai servizi al lavoro (necessario per promuovere tirocini in Piemonte) e l'esperienza nelle politiche attive finanziate da programmi pubblici (art. 10);

b) **come obbligo di esecuzione**, vincolante per l'affidatario chiunque esso sia: raccordo con il Centro per l'impiego di Orbassano, Agenzia Piemonte Lavoro, CIdiS ed enti di formazione; realizzazione di almeno un'iniziativa sovracomunale all'anno; partecipazione ai tavoli del Protocollo territoriale «Insieme in rete» e alle progettualità in forma associata (art. 5, lett. F);

c) **come elemento di valutazione della proposta** (art. 15.1, lett. E), non determinante da solo e riferito non alla mera localizzazione dell'operatore, ma alla concretezza, verificabilità e utilità per i cittadini di Bruino delle proposte di rete e alla documentata esperienza di collaborazione con i servizi pubblici per l'impiego e con enti locali, anche in forma associata.

11.2. Non costituiscono requisiti di partecipazione né elementi di valutazione il possesso di sedi nel territorio comunale o provinciale né la precedente gestione del servizio presso il Comune di Bruino.

Art. 12 – Proposta di servizio: contenuti obbligatori e serietà

12.1. Unitamente alla manifestazione di interesse (Allegato A), a pena di inammissibilità, l'operatore presenta un'unica **proposta di servizio**, redatta secondo il modello dell'**Allegato B**, composta da: **Parte I – Progetto di servizio**, secondo l'indice obbligatorio; **Parte II – Condizioni economiche**, di cui all'art. 13.

12.2. Il progetto deve essere **specifico, concreto, realistico e verificabile**, riferito espressamente al contesto di Bruino descritto all'art. 3 e coerente con le attività dell'art. 5. Per ciascuna area di attività deve indicare: azioni, metodologie e strumenti; organizzazione oraria e personale; risultati attesi espressi con **indicatori e obiettivi quantitativi annui**; modalità di monitoraggio.

12.3. Formato della Parte I: massimo **10 facciate** formato A4, carattere non inferiore a 11 punti, interlinea singola, esclusi copertina, indice e curricula del personale. Le facciate eccedenti non saranno esaminate. La proposta è sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante.

12.4. Non sono considerati idonei, e determinano la non considerazione della manifestazione di interesse ai sensi dell'art. 15.2:

a) progetti generici o standardizzati, privi di riferimenti puntuali al contesto, all'utenza e alla rete territoriale di Bruino;

b) progetti che si limitano a riprodurre o parafrasare il contenuto del presente avviso;

c) progetti privi, anche per una sola delle aree A), C), D) e F) dell'art. 5, di azioni concrete e di obiettivi quantitativi;

d) progetti che prevedono prestazioni inferiori ai minimi dell'art. 5 o condizioni incompatibili con il presente avviso.

12.5. **La proposta è vincolante.** In caso di affidamento, i contenuti del progetto, ivi compresi gli obiettivi quantitativi dichiarati, e le condizioni economiche diventano obbligazioni contrattuali. L'inadempimento degli impegni progettuali, imputabile all'affidatario, comporta l'applicazione delle penali e, nei casi gravi o reiterati, la risoluzione del contratto (art. 19).

Art. 13 – Condizioni economiche della proposta

13.1. Nella Parte II della proposta l'operatore indica il **costo orario** offerto, oltre IVA, espresso in cifre e in lettere con un massimo di due decimali, che deve essere **inferiore o pari al costo orario a base di € 30,00**.

13.2. La Parte II indica altresì, a pena di non considerazione, i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 108, comma 9, del Codice) e il contratto collettivo applicato. Non sono ammessi costi orari in aumento, condizionati, plurimi, parziali o alternativi.

13.3. La proposta è vincolante per 180 giorni dalla scadenza del termine di presentazione.

Art. 14 – Modalità e termine di presentazione

14.1. La documentazione è presentata **esclusivamente tramite la piattaforma SINTEL** (www.ariaspa.it) entro il termine perentorio delle **ore 12:00 del giorno 30/11/2026**. Non sono ammesse modalità diverse; il recapito tempestivo resta a esclusivo rischio dell'operatore.

14.2. La documentazione, caricata in un'**unica sezione** della piattaforma, comprende:

1. **manifestazione di interesse e dichiarazioni** (Allegato A), firmata digitalmente dal legale rappresentante o da procuratore munito di poteri (con copia della procura); per i raggruppamenti, la documentazione prevista dagli artt. 67–68 del Codice;
2. **proposta di servizio** (Allegato B – Parte I e Parte II), con i curricula dell'operatore di sportello e del tutor dei tirocini.

14.3. Non è richiesta la presentazione in buste separate del progetto e delle condizioni economiche: la procedura è preordinata a un affidamento diretto, che non costituisce procedura di gara, e la scelta dell'affidatario non avviene mediante attribuzione di punteggi (art. 15).

14.4. Eventuali richieste di chiarimento possono essere formulate tramite la funzionalità «Comunicazioni della procedura» di SINTEL fino al sesto giorno antecedente la scadenza; le risposte di interesse generale sono pubblicate in forma anonima sulla piattaforma.

Art. 15 – Esame delle proposte e motivazione della scelta

15.1. Il RUP, eventualmente coadiuvato da personale interno, verifica la documentazione amministrativa e il possesso dei requisiti, quindi esamina le proposte nel loro complesso, alla luce dei seguenti elementi, predeterminati per garantire trasparenza e parità di trattamento:

a) lettura del contesto e dei bisogni di Bruino e coerenza delle azioni con i dati dell'art. 3;

b) **Sportello Informalavoro**: metodologie di orientamento, presa in carico, supporto al CV, incrocio domanda-offerta e rapporti con le imprese;

c) **Sportello Digitale**: organizzazione all'interno dell'orario di sportello, metodologie per l'autonomia degli utenti, tutela dei dati;

d) **tirocini**: strategia di *scouting*, selezione e tutoraggio; obiettivi quantitativi annui; raccordo con le misure regionali;

e) **rete territoriale e sinergia sovracomunale**: proposte concrete con i Comuni contermini, l'ambito del Centro per l'impiego e il Protocollo «Insieme in rete»; esperienza documentata di collaborazione con i servizi pubblici per l'impiego e con enti locali, anche in forma associata;

f) comunicazione e pagina «Bruino Informalavoro»;

g) sistema di monitoraggio, indicatori e rendicontazione;

h) qualificazione, formazione e continuità del personale; modalità di sostituzione;

i) **convenienza del costo orario**, valutata in rapporto alla qualità e alla consistenza degli impegni progettuali.

15.2. **Giudizio di idoneità.** Non è considerata la manifestazione di interesse la cui proposta: (i) ricade in uno dei casi dell'art. 12.4; oppure (ii) risulta inadeguata, per genericità, assenza di azioni concrete o di obiettivi verificabili, anche in uno solo degli elementi di cui alle lett. b), c), d) ed e), che costituiscono il nucleo essenziale del servizio. Il giudizio è motivato e comunicato all'operatore interessato.

15.3. **Scelta dell'affidatario.** Tra le proposte idonee, il RUP individua quella complessivamente più adeguata alle esigenze dell'Amministrazione, considerando congiuntamente la qualità del progetto e la

convenienza del costo orario, senza attribuzione di punteggi né formazione di graduatorie. La decisione di affidamento illustra, in forma sintetica, le ragioni della scelta, anche in rapporto alle altre proposte idonee, nonché il possesso da parte dell'affidatario di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni.

15.4. Il RUP può chiedere chiarimenti sui contenuti della proposta, anche tramite un colloquio illustrativo verbalizzato; i chiarimenti non possono modificarne il contenuto.

15.5. L'esame è svolto senza attribuire alcun rilievo alla precedente gestione del servizio presso il Comune di Bruino.

Art. 16 – Cause di inammissibilità e di esclusione; soccorso istruttorio

16.1. **Non saranno prese in considerazione**, oltre ai casi di cui agli artt. 12.4 e 15.2, le manifestazioni di interesse:

a) pervenute oltre il termine o con modalità diverse dalla piattaforma SINTEL;
b) presentate da operatori privi dei requisiti di cui all'art. 10 o per i quali sussistano cause di esclusione;
c) prive della proposta di servizio o di una delle sue due parti, carenze non sanabili;
d) con costo orario superiore alla base, in aumento, condizionato, plurimo o alternativo, ovvero prive dell'indicazione dei costi della manodopera e degli oneri di sicurezza aziendali;
e) presentate in violazione del divieto di cui all'art. 9.2 o riconducibili a un unico centro decisionale ai sensi dell'art. 95, comma 1, lett. d), del Codice.

16.2. Le carenze della documentazione amministrativa, diverse da quelle afferenti al contenuto della proposta di servizio, possono essere sanate mediante soccorso istruttorio ai sensi dell'art. 101 del Codice, entro un termine non inferiore a cinque e non superiore a dieci giorni; il mancato riscontro nel termine comporta la non considerazione della manifestazione.

16.3. La presentazione di dichiarazioni non veritiere comporta, oltre alla non considerazione o alla decadenza dall'affidamento, le conseguenze penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la segnalazione all'ANAC ai sensi dell'art. 96, comma 15, del Codice.

Art. 17 – Principio di rotazione

17.1. Il presente affidamento è soggetto al principio di rotazione di cui all'art. 49 del Codice. Trattandosi di affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), non trova applicazione la deroga prevista dall'art. 49, comma 5, riferita alle sole procedure negoziate.

17.2. Il contraente uscente può presentare manifestazione di interesse, che è esaminata con i medesimi criteri. La sua eventuale individuazione quale affidatario è subordinata alla sussistenza **congiunta** e all'espressa motivazione, nella decisione di affidamento, dei presupposti di cui all'art. 49, comma 4. In mancanza di tali presupposti, il Comune procede nei confronti di altro operatore la cui manifestazione di interesse sia stata considerata idonea, ovvero, in assenza, adotta le ulteriori determinazioni consentite dal Codice.

Art. 18 – Affidamento, verifiche, stipula e decadenza

18.1. La procedura di affidamento diretto è perfezionata sulla piattaforma SINTEL. La decisione di affidamento è adottata ai sensi dell'art. 17, commi 1 e 2, del Codice.

18.2. Il possesso dei requisiti è verificato in capo all'affidatario, anche tramite il Fascicolo virtuale dell'operatore economico. Il Comune può chiedere la documentazione comprovante le esperienze dichiarate (contratti, attestazioni di regolare esecuzione, elenchi dei tirocini promossi).

18.3. Il contratto è stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, anche tramite piattaforma (art. 18, comma 1, del Codice), con esenzione dall'imposta di bollo per importi inferiori a € 40.000 (Allegato I.4). Non si applica il termine dilatorio (art. 18, comma 3).

18.4. **L'affidatario decade dall'affidamento**, con facoltà del Comune di procedere nei confronti di altro operatore la cui manifestazione di interesse sia stata considerata idonea, nei casi di:

a) accertata carenza dei requisiti o non veridicità delle dichiarazioni;
b) mancata presentazione, nei termini assegnati, della documentazione richiesta per la stipula o mancata stipula per fatto imputabile all'affidatario;
c) mancato avvio del servizio alla data del 1° gennaio 2027 o alla diversa data indicata dal Comune;
d) perdita, in corso di contratto, dell'accreditamento regionale ai servizi al lavoro (causa di risoluzione).

Art. 19 – Principali condizioni di esecuzione

- **Clausola sociale** (art. 57 del Codice): l'affidatario è tenuto ad assorbire prioritariamente il personale già impiegato dal precedente affidatario nel servizio, compatibilmente con la propria organizzazione d'impresa e con le esigenze tecnico-organizzative del servizio, e ad applicare il contratto collettivo di cui all'art. 8.5 o altro equivalente ai sensi dell'art. 8.6.
- **Corrispettivo e pagamenti**: fatturazione elettronica trimestrale o semestrale; pagamento entro 30 giorni dall'accertamento di conformità; ritenuta dello 0,50% ai sensi dell'art. 11, comma 6, del Codice; obblighi di tracciabilità di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136.
- **Revisione prezzi**: secondo la clausola di cui all'art. 20.
- **Penali** (art. 126): per mancata apertura dello sportello, ritardi o inadempimenti, compresi gli obiettivi del progetto, penale pari all'1 per mille dell'importo contrattuale netto per ogni giorno di ritardo o per ciascuna violazione, entro il limite complessivo del 10%.
- **Risoluzione** (art. 122): oltre ai casi di legge, superamento del limite delle penali, gravi o reiterati inadempimenti degli impegni progettuali, violazioni della normativa sulla protezione dei dati, violazione del divieto di cui all'art. 5, lett. C).
- **Subappalto** (art. 119): ammesso nei limiti di legge; sono eseguite direttamente dall'affidatario, in ragione della loro natura fiduciaria e del necessario accreditamento, la gestione del front office e la funzione di soggetto promotore dei tirocini.
- **Garanzia definitiva**: in ragione del modesto valore e del pagamento a consuntivo, ai sensi dell'art. 53, comma 4, del Codice il Comune si riserva di non richiederla, motivandolo nella decisione di affidamento.
- **Comportamento e integrità**: l'affidatario e i suoi collaboratori rispettano, per quanto compatibili, gli obblighi del D.P.R. 62/2013 e del Codice di comportamento comunale, e dichiarano l'assenza di conflitti di interesse (art. 16 del Codice).
- **Assicurazione**: polizza RCT/RCO adeguata ai rischi del servizio, per tutta la durata del contratto.

Art. 20 – Clausola di revisione dei prezzi

20.1. Ai sensi dell'art. 60, comma 2, lett. b), del Codice e dell'Allegato II.2-bis, il costo orario contrattuale è revisionato quando la variazione dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) – indice generale senza tabacchi, pubblicato dall'ISTAT e consultabile anche tramite il servizio «Rivaluta», supera il 5%, in aumento o in diminuzione, rispetto al valore dell'indice nel mese della decisione di affidamento; la revisione riconosce l'80% della parte di variazione eccedente il 5%. L'indice, unico, è tra quelli associati dalla Tabella D.2 dell'Allegato II.2-bis al CPV 85312000-9 (Servizi di assistenza sociale senza alloggio), al quale è ricondotto il CPV del servizio. Il RUP verifica la variazione una volta all'anno, nel mese di febbraio degli anni 2028 e 2029, sull'ultimo dato definitivo disponibile; l'affidatario può inoltre presentare in qualsiasi momento, tramite PEC, un'istanza motivata di revisione, corredata del calcolo della variazione dell'indice, sulla quale il RUP si pronuncia entro 30 giorni dal ricevimento. Resta fermo che, ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 2, dell'Allegato II.2-bis, la revisione opera anche in assenza di istanza quando la verifica annuale accerta il superamento della soglia, sia in aumento sia in diminuzione. Il nuovo costo orario è comunicato all'affidatario, si applica alle ore rese dal mese successivo a quello della verifica o dell'istanza accolta e costituisce il riferimento per la verifica successiva. I maggiori oneri sono coperti con le risorse di cui all'art. 60, comma 5, del Codice.

Esempio. Se l'indice aumenta del 7%, la parte eccedente il 5% è pari al 2%; ne è riconosciuto l'80%, cioè l'1,6%. Un costo orario di € 30,00 diventa € 30,48.

Art. 21 – Trattamento dei dati personali

21.1. Il Comune di Bruino, titolare del trattamento, informa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 che i dati forniti dagli operatori sono trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità del presente procedimento e degli adempimenti conseguenti. L'informativa completa è pubblicata alla pagina https://www.comune.bruino.to.it/privacy/. Gli interessati possono proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o adire l'autorità giudiziaria (artt. 77 e 79 del Regolamento).

21.2. Per i dati personali degli utenti del servizio, l'affidatario è designato responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679.

Art. 22 – Pubblicità, accesso e ricorsi

22.1. Il presente avviso è pubblicato per almeno quindici giorni sul profilo di committente e sulla piattaforma SINTEL. Gli esiti sono pubblicati nella sezione «Amministrazione trasparente», ai sensi dell'art. 28 del Codice e del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

22.2. L'accesso agli atti è disciplinato dagli artt. 35 e 36 del Codice. Avverso gli atti della procedura è ammesso ricorso al TAR Piemonte entro 30 giorni, ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.

Art. 23 – Norme di rinvio

23.1 Per quanto non previsto si rinvia al D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., alla normativa regionale in materia di servizi al lavoro e tirocini e alle altre disposizioni vigenti. Ulteriori informazioni possono essere richieste al Settore Affari Generali e Servizi Demografici ai recapiti di cui all'art. 1.

Allegati:

- Allegato A – Manifestazione di interesse e dichiarazioni sostitutive
- Allegato B – Modello di proposta di servizio (Parte I – Progetto; Parte II – Condizioni economiche)

Bruino, lì 12/11/2026

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO
Diego Bazzucco

DIEGO
BAZZUCCO
12.11.2026
11:01:58
UTC